

Il presente documento è conforme all'originale contenuto negli archivi della Banca d'Italia

Firmato digitalmente da



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993

VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA

Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993

Aggiornamenti (*):

1° Aggiornamento del 24 febbraio 1994: Modifiche alle segnalazioni dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti (Parte prima, pagg. 1, 2, da II.5 a II.8, II.11, II.12 e da II.21 a II.24).

2° Aggiornamento del 4 novembre 1994: Modifica della denominazione del manuale.

3° Aggiornamento del 13 dicembre 1994: Modifiche alle segnalazioni delle società di gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti (Parte prima, pagg. I.4, I.6 e da I.12 a I.16).

4° Aggiornamento del 9 gennaio 1996: Segnalazioni di vigilanza delle SICAV (Avvertenze generali, pagg. da 1 a 4; Parte prima, pagg. II.5 e II.6; Parte seconda, pagg. da I.1 a II.24 e Allegati, pagg. da 1 a 4; Parte terza, pagg. da 1 a 3; Parte quarta, pagg. da 1 a 3).

5° Aggiornamento del 10 dicembre 1996: Modifica della segnalazione relativa alla “composizione del portafoglio” dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti e delle SICAV (Parte prima, pagg. II.4 e II.5; Parte seconda, pagg. II.4 e II.5).

6° Aggiornamento del 31 marzo 1998: Modifiche alle segnalazioni delle società di gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti e delle SICAV (Ristampa integrale della Parte prima e della Parte seconda).

7° Aggiornamento del 20 dicembre 2001: Passaggio all'euro (Avvertenze generali, pagg. 2, 8, 15, 18, 23; Parte Prima, pagg. IV.1, IV.1.4, V.1, V.3.2, IX.3 e da X.3 a X.5; Parte Seconda, pagg. I.1 e III.1; Parte Terza, pagg. 1 e 3; Parte Quarta, pagg. 1 e 3).

8° Aggiornamento del 13 novembre 2002: Modifiche alle segnalazioni delle società di gestione, dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti e delle SICAV. Introduzione delle segnalazioni dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi (Ristampa integrale).

9° Aggiornamento del 21 luglio 2003: Segnalazioni semplificate per le SGR che gestiscono esclusivamente propri fondi chiusi mobiliari riservati a investitori qualificati (Indice, pagg. da 1 a 8; Avvertenze generali, pagg. da 1 a 49; Parte Prima, pagg. I.6.1, I.6.2, I.6.3, I.6.11, II.1.2, III.1 e III.2; Parte Seconda, pagg. VII.5 e VII.6; Parte Terza, pagg. da XI.0 a XVI.1).

10° Aggiornamento del 28 febbraio 2005: Segnalazioni concernenti gli O.I.C.R. esteri (Indice, pagg. da 1 a 8; Avvertenze generali, pagg. da 1 a 52; Parte Prima, pagg. II.2.2, II.2.3, III.1 e III.2; Parte Seconda, pagg. da I.1.1 a I.1.5, II.1, II.5.1, II.5.2, II.5.5 e da VII.1 a VII.4; Parte Terza, pagg. da V.1 a V.2; Parte Quarta, pagg. III.1 e III.4.1; l'intera Parte Quinta; inoltre è stata eliminata la Parte Sesta).

11° Aggiornamento del 25 gennaio 2007: Modifiche alle segnalazioni delle SGR e degli OICR (Indice, pagg. da 1 a 7; Avvertenze generali, pagg. da 1 a 44; Parte Prima, pagg. I.1, da I.1.1 a I.6.10, da II.1.1 a II.2.3, III.1 e III.2; Parte Seconda, pagg. da IV.1 a IV.4, V.1, V.5, VI.1, da VI.3 a VI.8 e da VII.1 a VII.10; Parte Terza, pagg. I.3.1, da III.1 a III.3, V.1, VI.1, VI.2, XV.1 e XVI.1; Parte Quarta, pagg. II.1, II.2, V.1, V.2 e VI.1; Parte Quinta, pagg. I.1, I.2, I.1.6 e I.1.7).

(*) Accanto a ciascun aggiornamento vengono indicate tutte le nuove pagine a stampa recanti le indicazioni del mese e dell'anno di emanazione dell'aggiornamento stesso.

12° Aggiornamento del 23 luglio 2008: Modifiche alle segnalazioni delle SGR e degli OICR (Indice, pagg. 1 e 2; Avvertenze generali, pagg. 4, 5 e da 8 a 46; Parte Prima, pagg. I.4.4, da I.6.1 a I.6.5, da I.6.8 a I.6.10, II.2.2, III.1, III.2, da III.1.1 a III.1.3, da III.2.1 a III.2.3, III.3.1 e III.3.2; Parte Seconda, pagg. da I.1.1 a I.1.5, da I.2.1 a I.2.4, II.1, da II.1.1 a II.1.7, II.2.2, da II.3.1 a II.3.5, II.5.5, VII.1 e da VII.8 a VII.10; Parte Terza, pagg. I.1.1, I.2.1, da II.1.1 a II.1.4, II.2.1, II.2.2, da II.3.1 a II.3.5, II.4.1, II.4.2, II.5.1, II.7.1, III.1, VI.5, VI.6, XI.1, XI.2 e XIII.1; Parte Quarta, pagg. I.1.1, I.2.1, III.1, III.1.1 e III.2.1).

13° Aggiornamento del 16 dicembre 2009: Modifiche alle segnalazioni delle SGR e degli OICR (Indice, Avvertenze generali, Parte Prima Sezz. I e III, Parte Seconda Sezz. II e VII, Parte Terza Sez. II, Parte Quarta Sez. III).

14° Aggiornamento del 08 maggio 2012: Ristampa integrale.

15° Aggiornamento del 30 settembre 2014: Modifiche alle segnalazioni delle SGR e degli OICR (Indice, pagg. da 1 a 6; Avvertenze generali, pagg. da 3 a 5, da 8 a 34, Parte Seconda pagg. da I.1 a I.2, da I.1.1 a I.1.8, da I.2.5 a I.2.6, da I.3.1 a I.3.2, II.1.5, da II.3.4 a II.3.6, da II.5.1 a II.5.6, Parte Terza, pagg. da I.2.1 a I.2.2, da II.1.4 a II.1.8, da V.2 a V.6).

16° Aggiornamento del 20 gennaio 2015: Modifiche alle segnalazioni delle SGR e degli OICR (Avvertenze generali, pagg. da 22 a 32).

17° Aggiornamento del 14 novembre 2017: Ristampa integrale.

18° Aggiornamento del 28 dicembre 2017: Modifiche alle segnalazioni delle SGR e degli OICR (Avvertenze generali, pagg. da 29 a 31 e Parte I, Sezione prima - Situazione dei conti delle SGR).

INDICE

AVVERTENZE GENERALI	pag.
1. Definizioni	1
2. Premessa	3
3. Obblighi di segnalazione	4
4. Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni	6
4.1. Segnalazioni relative alle SGR	6
4.1.1 Segnalazioni relative alle SGR diverse dalle SGR sotto soglia e dalle SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA	6
4.1.2 Segnalazioni relative alle SGR sotto soglia e alle SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA	7
4.2. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento aperti istituiti in Italia	9
4.3. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento chiusi istituiti in Italia ...	13
4.4. Segnalazioni relative alle SICAV	17
4.5. Segnalazioni relative alle SICAF	21
4.6. Segnalazioni dei fondi /comparti nell'ipotesi di fusione	25
5. Arrotondamenti	27
6. Criteri di classificazione	27
7. Appartenenza al gruppo	27
8. Categoria controparte.....	27
9. Categoria emittenti.....	28
10. Codice classe	28
11. Codice titolo.....	28
12. Data di riferimento.....	29
13. Depositaria.....	29
14. Esposizioni creditizie deteriorate.....	29
15. Fondo / comparto	31
16. Indicatore di quotazione.....	31
17. Modalità di cessione	31
18. Percettore	31
19. Rapporti con l'emittente / con il cedente	32
20. Tipo gestione	32
21. Tipo investimento	32
22. Tipo operazione	32
23. Tipo soggetto delegante e tipo soggetto delegato	32
24. Valuta.....	32
25. Vita residua	33

Allegato A: Modulo di comunicazione inizio/fine operatività di SGR/OICR italiani.....	34
Allegato B: Modulo di comunicazione inizio/fine operatività di società di gestione UE e GEFIA UE che istituiscono OICR in Italia.....	36
Allegato C: Fac-simile di lettera di attestazione.....	37

PARTE PRIMA
SEGNALAZIONI RELATIVE AI GESTORI

Sezione I	Situazione dei conti delle SGR	I.1
	Istruzioni di carattere generale.....	I.1
	Sottosezione 1 – Stato patrimoniale: attivo	I.1.1
	Sottosezione 2 – Stato patrimoniale: passivo	I.2.1
	Sottosezione 3 – Garanzie e titoli in deposito.....	I.3.1
	Sottosezione 4 – Conto economico.....	I.4.1
	Sottosezione 5 – Dati integrativi e altre informazioni	I.5.1
Sezione II	Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori	II.1.1
	Sottosezione 1 – Patrimonio di vigilanza	II.1.1
	Sottosezione 2 – Requisiti patrimoniali.....	II.2.1
Sezione III	Informazioni statistiche delle SGR	III.1
	Istruzioni di carattere generale.....	III.1
	Sottosezione 1 – Altre gestioni proprie.....	III.1.1
	Sottosezione 2 – Gestioni delegate alla società da terzi.....	III.2.1
	Sottosezione 3 – Gestioni delegate dalla società a terzi.....	III.3.1
	Sottosezione 4 – Segnalazioni relative ai fondi di diritto estero istituiti da SGR.....	III.4.1

PARTE SECONDA
SEGNALAZIONI RELATIVE AI FONDI COMUNI
DI INVESTIMENTO APERTI

Sezione I	Dati patrimoniali	I.1
	Istruzioni di carattere generale.....	I.1

Sottosezione 1 – Attività	I.1.1
Sottosezione 2 – Passività e valore complessivo netto	I.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni	I.3.1
Sezione II Informazioni sulla composizione del portafoglio	II.1
Istruzioni di carattere generale	II.1
Sottosezione 1 – Titoli.....	II.1.1
Sottosezione 2 – Depositi bancari	II.2.1
Sottosezione 3 – Strumenti finanziari derivati.....	II.3.1
Sottosezione 4 – Impegni per strumenti finanziari derivati.....	II.4.1
Sottosezione 5 – Pronti contro termine, riporti, e prestito titoli	II.5.1
Sezione III Situazione quote	III.1
Sezione IV Valore delle quote	IV.1
Sezione V Relazione di gestione.....	V.1

PARTE TERZA

SEGNALAZIONI RELATIVE AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI

Sezione I Dati patrimoniali.....	I.1
Istruzioni di carattere generale	I.1
Sottosezione 1 – Attività	I.1.1
Sottosezione 2 – Passività e valore complessivo netto	I.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni	I.3.1
Sezione II Informazioni sulla composizione del portafoglio	II.1
Istruzioni di carattere generale	II.1
Sottosezione 1 – Titoli.....	II.1.1
Sottosezione 2 – Depositi bancari	II.2.1

Sottosezione 3 – Immobili	II.3.1
Sottosezione 4 – Crediti.....	II.4.1
Sottosezione 5 – Strumenti finanziari derivati.....	II.5.1
Sottosezione 6 – Impegni per strumenti finanziari derivati	II.6.1
Sottosezione 7 – Pronti contro termine, riporti e prestito titoli.....	II.7.1
Sezione III Situazione quote	III.1
Sezione IV Valore delle quote.....	IV.1
Sezione V Informazioni sui flussi finanziari.....	V.1
Sezione VI Relazione di gestione.....	VI.1

PARTE QUARTA
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE SICAV

Sezione I Dati patrimoniali	I.1
Istruzioni di carattere generale.....	I.1
Sottosezione 1 – Attività.....	I.1.1
Sottosezione 2 – Passività e capitale sociale.....	I.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni	I.3.1
Sezione II Dati di conto economico.....	II.1
Sezione III Informazioni sulla composizione del portafoglio.....	III.1
Istruzioni di carattere generale.....	III.1
Sottosezione 1 – Titoli	III.1.1
Sottosezione 2 – Depositi bancari.....	III.2.1
Sottosezione 3 – Strumenti finanziari derivati.....	III.3.1
Sottosezione 4 – Impegni per strumenti finanziari derivati	III.4.1
Sottosezione 5 – Pronti contro termine, riporti, prestito titoli	III.5.1
Sezione IV Situazione delle azioni.....	IV.1

Sezione V	Valore delle azioni	V.1
------------------	----------------------------------	-----

PARTE QUINTA

SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE SICAF

Sezione I	Dati patrimoniali	I.1
	Istruzioni di carattere generale	I.1
	Sottosezione 1 – Attività	I.1.1
	Sottosezione 2 – Passività e capitale sociale	I.2.1
	Sottosezione 3 – Altre informazioni	I.3.1
Sezione II	Informazioni sulla composizione del portafoglio	II.1
	Istruzioni di carattere generale	II.1
	Sottosezione 1 – Titoli.....	II.1.1
	Sottosezione 2 – Depositi bancari	II.2.1
	Sottosezione 3 – Immobili.....	II.3.1
	Sottosezione 4 – Crediti.....	II.4.1
	Sottosezione 5 – Strumenti finanziari derivati.....	II.5.1
	Sottosezione 6 – Impegni per strumenti finanziari derivati.....	II.6.1
	Sottosezione 7 – Pronti contro termine, riporti e prestito titoli	II.7.1
Sezione III	Situazione delle azioni e degli strumenti finanziari partecipativi	III.1
Sezione IV	Valore delle azioni	IV.1
Sezione V	Informazioni sui flussi finanziari	V.1
Sezione VI	Dati di conto economico	VI.1

AVVERTENZE GENERALI

1. DEFINIZIONI

Ai fini della presente Circolare sono adottate le seguenti definizioni:

- “O.I.C.R.”: così come definito nell’articolo 1, comma 1 lettera k) del D.lgs. n. 58/1998 (TUF);
- “O.I.C.R.” italiani: i fondi comuni di investimento, le Sicav e le Sicaf così come definiti nell’articolo 1, comma 1 lettera l) del TUF;
- “OICR alternativo italiano” (FIA italiano): il fondo comune di investimento, la Sicav e la Sicaf rientranti nell’ambito di applicazione delle direttiva 2011/61/UE;
- “fondo aperto”: il fondo comune di investimento i cui partecipanti hanno diritto di chiedere il rimborso delle quote secondo le modalità e con la frequenza previste dalle regole di funzionamento del fondo;
- “fondo chiuso”: il fondo comune di investimento diverso dal fondo aperto;
- “fondo di mercato monetario”: il fondo comune che in base alla normativa emanata dalla BCE rientra nell’ambito delle Istituzioni Finanziarie Monetarie (IFM);
- “OICVM italiano: così come definito nell’articolo 1, comma 1, lettera m) del TUF;
- “OICVM UE”: così come definite nell’articolo 1, comma 1, lettera m)-bis del TUF;
- “FIA UE/non UE”: il fondo comune di investimento, la SICAV o la SICAF, di diritto estero, rientrante nell’ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE;
- “FIA italiano riservato”: il FIA italiano la cui partecipazione è riservata a investitori professionali e alle categorie di investitori individuate dal regolamento di cui all’art. 39 del TUF;
- “FIA italiani immobiliari”: i fondi e le SICAF che investono in beni immobili, diritti reali immobiliari, (ivi inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori), partecipazioni in società immobiliari, parti di altri FIA immobiliari, anche esteri;
- “fondo europeo per il venture capital” (EuVECA): l’OICR rientrante nell’ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 345/2013;
- “fondo europeo per l’imprenditoria sociale” (EuSEF): l’OICR rientrante nell’ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 346/2013;
- “Società di investimento a capitale variabile (SICAV)”: così come definite nell’articolo 1, comma 1, lettera i) del TUF;
- “Società di investimento a capitale fisso (SICAF)”: così come definite nell’articolo 1, comma 1, lettera i)-bis del TUF;
- “Gestore di FIA UE” (GEFIA UE): la società autorizzata ai sensi della direttiva 2011/61/UE in uno Stato dell’UE diverso dall’Italia, che esercita l’attività di gestione di uno o più FIA;
- “SICAV e SICAF eterogestita”: la SICAV o la SICAF che designa una SGR o una società di gestione UE o un GEFIA UE per la gestione dell’intero patrimonio della SICAV o SICAF medesima secondo quanto previsto dall’art. 38 del TUF;

- “Società di gestione del risparmio (SGR)”: la società per azioni con sede legale e direzione generale in Italia autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio;
- “Società di gestione UE”: la società autorizzata ai sensi della Direttiva 2009/65/CE in uno Stato UE diverso dall’Italia, che esercita l’attività di gestione di uno o più OICVM;
- “SGR, SICAV e SICAF sotto soglia”: SGR, SICAV e SICAF che svolgono esclusivamente il servizio di gestione collettiva del risparmio con riguardo a FIA riservati e che rientrano nell’ambito di applicazione dell’art. 35-*undecies* del TUF;
- “Società di gestione”: la SGR, la società di gestione UE, il GEFIA UE, il gestore di EuVECA e il gestore di EuSEF;
- “Paesi della zona A” (¹): Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo o che sono membri a pieno titolo dell’OCSE o che hanno concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e sono associati agli accordi generali di prestito del Fondo (GAB);
- “Paesi della zona B”: Paesi diversi da quelli della zona A.

¹ Sotto la condizione che non abbiano ristrutturato il proprio debito estero negli ultimi 5 anni. I Paesi che non soddisfano tale condizione rientrano tra quelli della “zona B”.

2. PREMESSA

La presente Circolare contiene gli schemi e le regole per la compilazione delle segnalazioni statistiche e di vigilanza delle Società di gestione e degli O.I.C.R.

Le regole di compilazione sono orientate a strutturare il flusso dei dati in maniera conforme alle esigenze informative della Banca d'Italia e non devono necessariamente condizionare la struttura del piano dei conti aziendale, le modalità di tenuta della contabilità e la redazione del bilancio di esercizio, che sono rimesse ad autonome decisioni della società nel rispetto della normativa vigente.

Indipendentemente, quindi, dalla specifica conformazione dei piani dei conti aziendali, le informazioni vanno ricondotte nelle segnalazioni secondo la logica che impronta la struttura e il contenuto delle singole voci.

In ogni caso, tutte le segnalazioni, anche quando non assumono veste di situazioni contabili, devono essere raccordabili con le rilevazioni analitico-sistematiche aziendali.

La significatività dei dati presuppone che, nell'ambito del sistema informativo interno e segnatamente nell'ordinamento contabile, gli atti gestionali siano rilevati in modo tempestivo e puntuale.

Tranne che non sia diversamente indicato, tutte le informazioni devono essere riferite alla situazione in essere alla data di riferimento delle segnalazioni.

Le partite in valuta vanno indicate nel loro controvalore in euro.

Per quanto attiene alle norme tecniche di predisposizione, verifica e trasmissione delle segnalazioni si fa rinvio alla Circolare della Banca d'Italia n. 154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi". Per l'individuazione delle codifiche relative ai settori di attività economica si fa rinvio alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" emanate dalla Banca d'Italia.

3. OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE

Le Società di gestione, le SICAV e le SICAF inviano le segnalazioni previste dalla presente Circolare alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Rilevazioni e Elaborazioni Statistiche.

Le SGR sono tenute – anche se non operative – all'invio delle Sezioni I e II della Parte Prima della presente Circolare ⁽¹⁾. Le SICAV e le SICAF – anche se non operative – sono tenute all'invio della Sezione II della Parte Prima della presente Circolare ⁽²⁾. Le altre Sezioni devono essere inviate a decorrere dall'avvio dell'operatività. Le SGR, le SICAV e le SICAF comunicano alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio e di fine dell'operatività riferita ai singoli fondi o comparti – e, per le sole SGR, alle gestioni su base individuale e alle “altre attività” di cui alla Parte Prima, Sezione III – compilando lo schema di cui all'allegato A alle presenti Avvertenze generali ⁽³⁾.

Le SGR che istituiscono fondi di diritto estero sono tenute a inviare i dati contenuti nella Parte Prima, Sezione III, sottosezione 4 con riferimento a ciascun fondo/comparto gestito. A tal fine esse comunicano alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio e di fine dell'operatività riferita ai singoli fondi o comparti di diritto estero. Tale comunicazione va operata compilando lo schema di cui all'allegato A alle presenti Avvertenze generali.

Le società di gestione UE e i GEFIA UE che istituiscono fondi in Italia sono tenuti all'invio dei dati contenuti nella Parte Seconda e Terza della presente Circolare a decorrere dall'avvio dell'operatività dei fondi in questione. Tali società comunicano alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio e di fine dell'operatività riferita ai singoli fondi o comparti compilando lo schema di cui all'allegato B alle presenti Avvertenze generali.

Le SICAV e le SICAF sono tenute inoltre a inviare i dati contenuti, rispettivamente, nella Parte Quarta e Quinta della presente Circolare.

Circa i termini e le modalità di trasmissione delle segnalazioni si osservano le disposizioni di cui al successivo paragrafo 4. Ove il termine ultimo per l'invio di ciascuna segnalazione cada di giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno lavorativo successivo.

Allo scopo di attestare la rispondenza dei dati segnalati a quelli della contabilità, le società trasmettono alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione

¹ Relativamente alla Sezione II “Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori” si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati” (di seguito Circolare n. 286).

² Relativamente alla Sezione II “Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori” si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n. 286.

³ Si precisa che la comunicazione di avvio dell'operatività relativamente alle “altre attività” va inviata una sola volta, in occasione dell'avvio della prima attività.

Intermediari Finanziari, utilizzando un facsimile del modulo di cui all'allegato C alle presenti Avvertenze generali, una comunicazione sottoscritta dal presidente del consiglio di amministrazione, dal presidente del collegio sindacale e dal direttore generale ⁽¹⁾.

Per tutti gli errori e omissioni accertati d'iniziativa ovvero a seguito di comunicazione della Banca d'Italia, le Società di gestione, le SICAV e le SICAF sono tenute a produrre con la massima tempestività le dovute segnalazioni di rettifica (cfr. Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi").

I quesiti sulle istruzioni contenute nella presente Circolare vanno trasmessi al Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale – Divisione Bilanci e segnalazioni, via Nazionale 91, 00184 Roma. I quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico e gestionale per l'invio e per il trattamento dei dati sono indirizzati alla Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche, via Nazionale 91, 00184 Roma.

¹ Tale comunicazione va rinnovata soltanto nel caso di cessazione dalla carica di uno dei predetti esponenti e deve essere fatta tenere entro 10 giorni dalla data di nomina del successore.

4. TERMINI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI

Nei paragrafi seguenti sono specificati i termini e la frequenza previsti per l'invio delle segnalazioni delle società di gestione e degli OICR. Per i soggetti di minore dimensione, è prevista una frequenza di invio delle segnalazioni più ridotta in applicazione del principio di proporzionalità.

Al riguardo, si fa presente che nelle istruzioni di compilazione e nella descrizione delle voci segnaletiche della presente Circolare si fa sempre riferimento alle frequenze ordinarie e che i soggetti cui si applica una frequenza ridotta osservano le istruzioni di compilazione alle frequenze previste per l'invio delle loro segnalazioni (¹).

4.1. Segnalazioni relative alle SGR

4.1.1 *Segnalazioni relative alle SGR diverse dalle SGR sotto soglia e dalle SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA*

Le SGR diverse dalle SGR sotto soglia e dalle SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA inviano alla Banca d'Italia, indipendentemente dall'avvio dell'operatività, con periodicità semestrale (entro il 25 agosto e il 10 marzo di ciascun anno) la "situazione dei conti delle SGR", i cui dati devono essere riferiti alla fine del semestre solare precedente (cfr. Parte Prima, Sezione I). Le SGR che chiudono il bilancio in data diversa dal 31 dicembre inviano le segnalazioni relative alle situazioni dei conti con riferimento all'anno solare (30 giugno e 31 dicembre) e non all'esercizio sociale.

Le situazioni dei conti sono compilate applicando il criterio della competenza economica ed effettuando le tipiche scritture di fine esercizio di assestamento, integrazione e rettifica. Tale criterio è seguito anche dalle SGR il cui esercizio non coincide con l'anno solare.

Le SGR che gestiscono esclusivamente fondi chiusi riservati a investitori professionali inviano – con periodicità annuale e data di riferimento 31 dicembre - i dati di cui alla Sezione I, sottosezione 6 "Dati integrativi e altre informazioni".

Eventuali modifiche dei dati di fine esercizio intervenute in sede di approvazione del bilancio dovranno formare oggetto di variazione secondo le modalità previste per l'inoltro delle segnalazioni di rettifica, nel più breve tempo possibile.

¹ A titolo d'esempio, le istruzioni riferite alle voci contenute nella Sezione IV della Parte Seconda "Valore delle quote" fanno riferimento a una frequenza d'invio dei dati giornaliera. In tal caso, una SGR sotto soglia che gestisce un FIA riservato invia a fine anno le segnalazioni con riferimento ai soli giorni di valorizzazione della quota riferiti alla fine di ciascun mese.

Nel caso delle SGR sotto soglia che gestiscono esclusivamente fondi chiusi riservati, i flussi relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi (cfr. voci 5059004 "quote emesse nel mese" e 5059204 "quote rimborsate nel mese") fanno riferimento al I° semestre per la data di riferimento relativa al 30 giugno e al II° semestre per la data di riferimento relativa al 31 dicembre.

Le SGR, inoltre, a decorrere dal trimestre in cui avviano le gestioni individuali, quelle ricevute in delega (¹), ecc. inoltrano con frequenza trimestrale (entro il 25 del mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre solare) i dati statistici concernenti le altre gestioni proprie, quelle delegate da terzi e a terzi e i dati relativi ai fondi di diritto estero istituiti, riferiti a ciascun mese del trimestre di riferimento (cfr. Parte Prima, Sezione III).

Con riferimento alla Parte Prima, Sezione II, le SGR effettuano le segnalazioni secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

4.1.2 Segnalazioni relative alle SGR sotto soglia e alle SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA

Le SGR sotto soglia e le SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA inviano alla Banca d'Italia, indipendentemente dall'avvio dell'operatività, con periodicità annuale (entro il 10 marzo successivo alla data di riferimento): la "situazione dei conti delle SGR", i cui dati devono essere riferiti alla fine dell'anno solare precedente (cfr. Parte Prima, Sezione I). Le SGR che chiudono il bilancio in data diversa dal 31 dicembre inviano le segnalazioni relative alle situazioni dei conti con riferimento all'anno solare (31 dicembre) e non all'esercizio sociale.

Le situazioni dei conti sono compilate applicando il criterio della competenza economica ed effettuando le tipiche scritture di fine esercizio di assestamento, integrazione e rettifica. Tale criterio è seguito anche dalle SGR il cui esercizio non coincide con l'anno solare.

Eventuali modifiche dei dati di fine esercizio intervenute in sede di approvazione del bilancio dovranno formare oggetto di variazione secondo le modalità previste per l'inoltro delle segnalazioni di rettifica, nel più breve tempo possibile.

Le SGR, inoltre, a decorrere dall'anno in cui avviano le gestioni individuali, quelle ricevute in delega, ecc. inoltrano i dati statistici concernenti le altre gestioni proprie, quelle delegate da terzi e a terzi riferiti all'intero anno solare entro il 25 gennaio dell'anno successivo (cfr. Parte Prima, Sezione III).

Con riferimento alla Parte Prima, Sezione II, le SGR effettuano le segnalazioni secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

¹ Sono ricomprese le informazioni relative alle SICAV e alle SICAF "eterogestite" per le quali la SGR svolge il ruolo di gestore.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

SGR diverse dalle SGR sotto soglia e dalle SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – SITUAZIONE DEI CONTI	
30 giugno	25 agosto
31 dicembre	10 marzo dell'anno successivo
SEZIONE II – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI Cfr. Circolare n. 286	
SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE	
Mesi di gennaio, febbraio e marzo	25 aprile
Mesi di aprile, maggio e giugno	25 luglio
Mesi di luglio, agosto e settembre	25 ottobre
Mesi di ottobre, novembre e dicembre	25 gennaio dell'anno successivo

SGR sotto soglia e SGR che gestiscono esclusivamente EUSEF ed EUVECA:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – SITUAZIONE DEI CONTI	
31 dicembre	10 marzo dell'anno successivo
SEZIONE II – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI Cfr. Circolare n. 286	
SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE	
31 dicembre	25 gennaio dell'anno successivo

4.2. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento aperti istituiti in Italia

Per ciascun fondo aperto ⁽¹⁾ e, nel caso di fondi multicomparto, per ciascun comparto, le Società di gestione inviano alla Banca d'Italia, a partire dal mese in cui i fondi aprono le sottoscrizioni:

1. entro il 25 di ogni mese, con riferimento alla situazione in essere alla fine del mese precedente:
 - i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e valore complessivo netto, altre informazioni – cfr. Parte Seconda, Sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito – cfr. Parte Seconda, Sezione II);
 - la “situazione quote” (cfr. Parte Seconda, Sezione III);
 - il “valore delle quote” (cfr. Parte Seconda, Sezione IV).

Il termine di invio delle predette informazioni è fissato:

- al 12° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento per i fondi di mercato monetario ⁽²⁾;
 - al 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento per i FIA riservati di tipo aperto;
2. entro il 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione:
 - la “relazione di gestione” (cfr. Parte Seconda, Sezione V) ⁽³⁾.

Fanno eccezione le SGR sotto soglia, che inviano alla Banca d'Italia a partire dalla prima data di riferimento successiva all'apertura delle sottoscrizioni:

¹ Gli obblighi segnaletici di cui al presente paragrafo devono essere osservati anche con riferimento ai FIA riservati di tipo aperto che prevedano la possibilità di sottoscrizione e rimborso periodico delle quote. Per tale tipo di fondi - fermo restando l'obbligo di comunicare alla Banca d'Italia, nei termini previsti, l'avvio dell'operatività - la prima segnalazione decorre dal mese in cui i controvalori riferiti alle prime sottoscrizioni affluiscono effettivamente al fondo (es.: qualora un fondo riservato di tipo aperto, la cui operatività sia avviata il 10 febbraio, abbia fissato al 1° marzo la data di conferimento delle prime sottoscrizioni al fondo stesso, produrrà la prima segnalazione a decorrere da quella riferita al 31 marzo).

² Si precisa che alle Società di gestione è riconosciuta la facoltà di anticipare al 12° giorno lavorativo l'invio delle segnalazioni mensili anche per gli altri fondi/comparti diversi dai fondi di mercato monetario.

³ Nel caso di relazioni infra-annuali, le informazioni andranno riferite al periodo che intercorre dalla data di riferimento della precedente relazione alla data di riferimento della relazione medesima. Ad esempio, nel caso di relazioni trimestrali, la relazione riferita al 31 dicembre contiene i dati relativi al periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

1. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 31 Dicembre:
 - i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e valore complessivo netto, altre informazioni – cfr. Parte Seconda, Sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito – cfr. Parte Seconda, Sezione II);
 - la “situazione quote” (cfr. Parte Seconda, Sezione III);
 - il “valore delle quote” (cfr. Parte Seconda, Sezione IV) esclusivamente con riferimento ai giorni di valorizzazione di ciascun fine mese.

2. entro il 24° giorno lavorativo successivo alle date di riferimento del 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre le seguenti voci della Parte Seconda, Sezione III “Situazione quote”:
 - 50590.04 “Quote emesse nel mese – controvalore”;
 - 50592.04 “Quote di cui è stato chiesto il rimborso nel mese – controvalore”;
 - 50594.00 “Quote in circolazione a fine mese”.

3. entro il 25 del primo mese successivo a quello della delibera di approvazione della relazione di gestione:
 - la “relazione di gestione” (cfr. Parte Seconda, Sezione V) ⁽¹⁾.

Con riguardo alle Sezioni I, II, e III, si precisa che nel caso in cui la data di riferimento della segnalazione (ultimo giorno solare del mese) non coincida con un giorno in cui sia stata effettuata una valorizzazione ufficiale della quota, i dati segnalati devono essere quelli relativi all’ultimo giorno di valorizzazione ufficiale immediatamente antecedente alla data di riferimento. Va da sé che in tale caso la segnalazione dei dati di flusso (acquisti, vendite, sottoscrizioni, rimborsi, ecc.) non sarà riferita al mese solare ma dovrà risultare coerente con la segnalazione dei dati di stock ⁽²⁾.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

¹ Nel caso di relazioni infra-annuali, le informazioni andranno riferite al periodo che intercorre dalla data di riferimento della precedente relazione alla data di riferimento della relazione medesima. Ad esempio, nel caso di relazioni trimestrali, la relazione riferita al 31 dicembre contiene i dati relativi al periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

² Esempio: si ipotizzi il caso di un fondo che effettua il calcolo della quota il venerdì di ogni settimana e che si debba predisporre la segnalazione del mese di maggio di un certo anno. Si supponga altresì che il giorno 31 maggio cada di mercoledì. La segnalazione in questione riporterà come data di riferimento il giorno 31 maggio ma le informazioni segnalate saranno quelle dell’ultima valorizzazione, cioè del giorno 26 maggio. I dati di flusso riguarderanno il periodo compreso fra il 29 aprile e il 26 maggio.

Fondi aperti diversi dai FIA riservati aperti gestiti da SGR sotto soglia:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> successivo per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> successivo per i FIA riservati di tipo aperto
SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> successivo per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> successivo per i FIA riservati di tipo aperto
SEZIONE III – SITUAZIONE QUOTE ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> successivo per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> successivo per i FIA riservati di tipo aperto
SEZIONE IV – VALORE DELLE QUOTE giorni di valorizzazione del mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> successivo per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> successivo per i FIA riservati di tipo aperto
SEZIONE V – RELAZIONE DI GESTIONE data di riferimento della relazione	giorno 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione della relazione

FIA riservati aperti gestiti da SGR sotto soglia:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI 31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO 31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE III – SITUAZIONE QUOTE 31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
31 marzo, 30 giugno e 30 settembre Limitatamente alle voci: 50590.04, 50592.04, 50594.00	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo alle date di riferimento
SEZIONE IV – VALORE DELLE QUOTE giorni di valorizzazione di ciascun fine mese	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo al 31 dicembre
SEZIONE V – RELAZIONE DI GESTIONE Data di riferimento della relazione	giorno 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione della relazione

4.3. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento chiusi istituiti in Italia

Con riferimento a ciascun fondo chiuso e, nel caso di fondi multicomparto, per ciascun comparto, le Società di gestione inviano alla Banca d'Italia, a partire dal semestre in cui i fondi effettuano la prima chiusura delle sottoscrizioni, avendo raccolto impegni per un importo pari o superiore all'ammontare minimo previsto nel regolamento di gestione:

1. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 30 giugno e del 31 dicembre:
 - i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e valore complessivo netto, altre informazioni – cfr. Parte Terza, Sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, immobili, crediti, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Terza, Sezione II);
 - la “situazione quote” (cfr. Parte Terza, Sezione III);
 - il “valore delle quote” (cfr. Parte Terza, Sezione IV);

con riferimento alle date contabili 30/6 e 31/12 entro, rispettivamente, il 25 agosto e il 25 febbraio dell'anno successivo:

- le “informazioni sui flussi finanziari” (cfr. Parte Terza, Sezione V), limitatamente ai fondi chiusi immobiliari;
2. entro il 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione:
 - la “relazione di gestione” (cfr. Parte Terza, Sezione VI) ⁽¹⁾.

Fanno eccezione le SGR sotto soglia, le SGR che gestiscono EuVECA ed EuSEF e i gestori di EuVECA ed EuSEF che inviano alla Banca d'Italia i dati relativi a ciascun FIA riservato e a ciascun EuVECA ed EuSEF a partire dalla prima data di riferimento successiva alla prima chiusura delle sottoscrizioni, avendo raccolto impegni per un importo pari o superiore all'ammontare minimo previsto nel regolamento di gestione:

1. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 31 dicembre:
 - i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e valore complessivo netto, altre informazioni – cfr. Parte Terza, Sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, immobili, crediti, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari

¹ Nel caso di relazioni infra-annuali, le informazioni andranno riferite al periodo che intercorre dalla data di riferimento della precedente relazione alla data di riferimento della relazione medesima. Ad esempio, nel caso di relazioni trimestrali, la relazione riferita al 31 dicembre contiene i dati relativi al periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Terza, Sezione II);

- la “situazione quote” (cfr. Parte Terza, Sezione III);
- il “valore delle quote” (cfr. Parte Terza, Sezione IV);

con riferimento alla data contabile riferita al 31/12 entro il 25 febbraio dell’anno successivo:

- le “informazioni sui flussi finanziari” (cfr. Parte Terza, Sezione V), limitatamente ai fondi chiusi immobiliari;

2. entro il 25 del primo mese successivo a quello della delibera di approvazione della relazione:

- la “relazione di gestione” (cfr. Parte Terza, Sezione VI) ⁽¹⁾.

Le SGR sotto soglia inviano inoltre entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 30 giugno le seguenti voci della Parte Terza, Sezione III “Situazione quote”:

- 50807.00 “Richiami”;
- 50809.00 “Rimborsi”;
- 50812.06 “Quote in circolazione – controvalore effettivo”.

¹ Nel caso di relazioni infra-annuali, le informazioni andranno riferite al periodo che intercorre dalla data di riferimento della precedente relazione alla data di riferimento della relazione medesima. Ad esempio, nel caso di relazioni trimestrali, la relazione riferita al 31 dicembre contiene i dati relativi al periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

Fondi comuni di investimento chiusi diversi da FIA gestiti da SGR sotto soglia, da EuVECA e da EuSEF:

Data/periodo di riferimento della segnalazione (¹)	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE III – SITUAZIONE QUOTE	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE IV – VALORE DELLE QUOTE	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI (*)	
30 giugno	25 agosto
31 dicembre	25 febbraio dell'anno successivo
SEZIONE VI – RELAZIONE DI GESTIONE	
data di riferimento della relazione	giorno 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione della relazione

(*) Le informazioni della Sezione V vengono inviate esclusivamente dai fondi chiusi immobiliari.

¹ I fondi chiusi che effettuano la valorizzazione della quota in date diverse dal 30 giugno e 31 dicembre inviano comunque le informazioni di cui alle Sezioni da I a V alle date di riferimento previste per gli altri fondi (30 giugno e 31 dicembre) riportando i dati relativi alla valorizzazione della quota più recente.

Fondi comuni di investimento chiusi riservati gestiti da SGR sotto soglia, EuVECA e EuSEF:

Data/periodo di riferimento della segnalazione ⁽¹⁾	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI 31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO 31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE III – SITUAZIONE QUOTE 31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
30 giugno (*) limitatamente alle voci: 50807.00, 50809.00, 50812.06	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE IV – VALORE DELLE QUOTE 31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI (**) 31 dicembre	25 febbraio dell'anno successivo
SEZIONE VI – RELAZIONE DI GESTIONE Data di riferimento della relazione	giorno 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione della relazione

(*) Le voci in questione vanno segnalate esclusivamente dalle SGR sotto soglia.

(**) Le informazioni della Sezione V vengono inviate esclusivamente dai fondi chiusi immobiliari.

¹ I fondi chiusi che effettuano la valorizzazione della quota in date diverse dal 31 dicembre inviano comunque le informazioni di cui alle Sezioni da I a IV al 31 dicembre riportando i dati relativi alla valorizzazione della quota più recente.

4.4. Segnalazioni relative alle SICAV

Con riferimento al proprio patrimonio e, nel caso di società multicomparto, al singolo comparto, le SICAV inviano alla Banca d'Italia a partire dal mese in cui si aprono le sottoscrizioni:

1. entro il 25 di ogni mese con riferimento alla situazione alla fine del mese precedente:
 - i “dati patrimoniali” (attività, passività e capitale sociale, altre informazioni – cfr. Parte Quarta, Sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Quarta, Sezione III);
 - la “situazione delle azioni” (cfr. Parte Quarta, Sezione IV);
 - il “valore delle azioni” (cfr. Parte Quarta, Sezione V).

Tale termine è fissato al 12° giorno lavorativo di ciascun mese con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica;

2. entro il 25 agosto e il 10 marzo di ciascun anno, i dati riferiti, rispettivamente, alla situazione dei conti al 30 giugno e al 31 dicembre precedenti, relativi ai “dati di conto economico” (cfr. Parte Quarta, Sezione II);

Le SICAV effettuano inoltre le segnalazioni di cui alla Sezione II, Parte Prima, della presente Circolare secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

Fanno eccezione le SICAV sotto soglia che inviano alla Banca d'Italia a partire dal semestre in cui si aprono le sottoscrizioni:

1. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 31 dicembre:
 - i “dati patrimoniali” (attività, passività e capitale sociale, altre informazioni – cfr. Parte Quarta, Sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Quarta, Sezione III);
 - la “situazione delle azioni” (cfr. Parte Quarta, Sezione IV);
 - il “valore delle azioni” (cfr. Parte Quarta, Sezione V).
2. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento di ciascun trimestre le seguenti voci della Parte Quarta, Sezione IV, “Situazione delle azioni”:
 - 50600.04 “Azioni nominative emesse nel semestre – controvalore”;
 - 50602.04 “Azioni al portatore emesse nel semestre – controvalore”;

- 50604.04 “Azioni nominative di cui è stato richiesto il rimborso nel semestre – controvalore”;
 - 50606.04 “Azioni al portatore di cui è stato richiesto il rimborso nel semestre – controvalore”;
 - 50608.00 “Azioni nominative in circolazione alla fine del semestre – controvalore”;
 - 50610.00 “Azioni al portatore in circolazione alla fine del semestre – controvalore”;
3. entro il 10 marzo di ciascun anno, i dati riferiti al 31 dicembre precedente, relativi ai “dati di conto economico” (cfr. Parte Quarta, Sezione II);

Le SICAV effettuano inoltre le segnalazioni di cui alla Sezione II, Parte Prima della presente Circolare secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

Con riguardo alle Sezioni I, III, e IV, si precisa che nel caso in cui la data di riferimento della segnalazione (ultimo giorno solare del mese) non coincida con un giorno in cui sia stata effettuata una valorizzazione ufficiale della quota, i dati segnalati devono essere quelli relativi all’ultimo giorno di valorizzazione ufficiale immediatamente antecedente alla data di riferimento. Va da sé che in tale caso la segnalazione dei dati di flusso (acquisti, vendite, sottoscrizioni, rimborsi, ecc.) non sarà riferita al mese solare ma dovrà risultare coerente con la segnalazione dei dati di stock ⁽¹⁾.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

¹ Esempio: si ipotizzi il caso di un comparto che effettua il calcolo del valore dell’azione il venerdì di ogni settimana e che si debba predisporre la segnalazione del mese di maggio di un certo anno. Si supponga altresì che il giorno 31 maggio cada di mercoledì. La segnalazione in questione riporterà come data di riferimento il giorno 31 maggio ma le informazioni segnalate saranno quelle dell’ultima valorizzazione, cioè del giorno 26 maggio. I dati di flusso riguarderanno il periodo compreso fra il 29 aprile e il 26 maggio.

SICAV diverse dalle SICAV sotto soglia:

Data periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	
ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno <u>lavorativo</u> del mese successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO	
30 giugno	25 agosto
31 dicembre	10 marzo dell’anno successivo
SEZIONE III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO	
ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno <u>lavorativo</u> del mese successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
SEZIONE IV– SITUAZIONE DELLE AZIONI	
ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno <u>lavorativo</u> del mese successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
SEZIONE V – VALORE DELLE AZIONI	
giorni di valorizzazione del mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno <u>lavorativo</u> del mese successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)

SICAV sotto soglia:

Data periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO	
31 dicembre	10 marzo dell'anno successivo
SEZIONE III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO	
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE IV – SITUAZIONE DELLE AZIONI	
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
31 marzo, 30 giugno e 30 settembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
Limitatamente alle voci: 50600.04, 50602.04, 50604.04, 50606.04, 50608.00, 50610.00	
SEZIONE V – VALORE DELLE AZIONI	
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo

4.5. Segnalazioni relative alle SICAF

Con riferimento al proprio patrimonio e, nel caso di società multicomparto, al singolo comparto, le SICAF inviano alla Banca d'Italia a partire dal semestre in cui effettuano la prima chiusura delle sottoscrizioni, avendo raccolto impegni per un importo pari o superiore all'ammontare minimo previsto nello statuto:

1. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 30 giugno e del 31 dicembre:
 - i “dati patrimoniali” (attività, passività e capitale sociale, altre informazioni – cfr. Parte Quinta, Sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, immobili, crediti, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Quinta, Sezione II);
 - la “situazione delle azioni” (cfr. Parte Quinta, Sezione III);
 - il “valore delle azioni” (cfr. Parte Quinta, Sezione IV);con riferimento alle date contabili 30/6 e 31/12 entro, rispettivamente, entro il 25 agosto e il 25 febbraio dell'anno successivo:
 - le “informazioni sui flussi finanziari” (cfr. Parte Quinta, Sezione V), limitatamente alle SICAF immobiliari;
2. entro il 25 agosto e il 10 marzo di ciascun anno, i dati riferiti, rispettivamente, alla situazione dei conti al 30 giugno e al 31 dicembre precedenti, relativi ai “dati di conto economico” (cfr. Parte Quinta, sezione VI).

Le SICAF effettuano inoltre le segnalazioni di cui alla Sezione II, Parte Prima della presente Circolare secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

Fanno eccezione le SICAF sotto soglia che inviano alla Banca d'Italia a partire dalla prima data di riferimento successiva alla prima chiusura delle sottoscrizioni, avendo raccolto impegni per un importo pari o superiore all'ammontare minimo previsto nello statuto:

1. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 31 dicembre:
 - i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e capitale sociale, altre informazioni – cfr. Parte Quinta, Sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, immobili, crediti, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Quinta, Sezione II);
 - la “situazione delle azioni” (cfr. Parte Quinta, Sezione III);
 - il “valore delle azioni” (cfr. Parte Quinta, Sezione IV);

entro il 25 febbraio dell'anno successivo alla data di riferimento del 31 dicembre:

- le “informazioni sui flussi finanziari” (cfr. Parte Quinta, Sezione V), limitatamente alle SICAF immobiliari;
2. entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento del 30 giugno le seguenti voci della Parte Quinta, Sezione III, “Situazione delle azioni”:
- 50600.04 “Azioni nominative emesse nel semestre – controvalore”;
 - 50602.04 “Azioni al portatore emesse nel semestre – controvalore”;
 - 50604.04 “Azioni nominative di cui è stato richiesto il rimborso nel semestre – controvalore”;
 - 50606.04 “Azioni al portatore di cui è stato richiesto il rimborso nel semestre – controvalore”;
 - 50608.00 “Azioni nominative in circolazione alla fine del semestre – controvalore”;
 - 50610.00 “Azioni al portatore in circolazione alla fine del semestre – controvalore”;
3. entro il 10 marzo di ciascun anno, i dati riferiti al 31 dicembre precedente, relativi ai “dati di conto economico” (cfr. Parte Quinta, Sezione VI).

Le SICAF effettuano inoltre le segnalazioni di cui alla Sezione II, Parte Prima della presente Circolare secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

SICAF diverse dalle SICAF sotto soglia:

	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE III – SITUAZIONE DELLE AZIONI	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE IV – VALORE DELLE AZIONI	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI (*)	
30 giugno	25 agosto
31 dicembre	25 febbraio dell'anno successivo
SEZIONE VI – DATI DI CONTO ECONOMICO	
30 giugno	25 agosto
31 dicembre	10 marzo dell'anno successivo

(*) Le informazioni della Sezione V vengono inviate esclusivamente dalle SICAF immobiliari.

SICAF sotto soglia:

	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO	
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE III – SITUAZIONE DELLE AZIONI	
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
Limitatamente alle voci: 50600.04, 50602.04, 50604.04, 50606.04, 50608.00, 50610.00.	
SEZIONE IV – VALORE DELLE AZIONI	
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u> successivo
SEZIONE V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI (*)	
31 dicembre	25 febbraio dell'anno successivo
SEZIONE VI – DATI DI CONTO ECONOMICO	
31 dicembre	10 marzo dell'anno successivo

(*) Le informazioni della Sezione V vengono inviate esclusivamente dalle SICAF immobiliari.

4.6. Segnalazioni dei fondi/comparti nell'ipotesi di fusione

Nell'ipotesi di fusione tra fondi e/o comparti, le Società di gestione, le SICAV e le SICAF si attengono alle indicazioni di seguito riportate per la compilazione della prima segnalazione successiva alla data di perfezionamento della fusione.

Nel presente paragrafo, sia nel caso di fusione per unione sia in quello di fusione per incorporazione, si indica con il termine “vecchio fondo” il fondo comune/comparto che si estingue a seguito dell'operazione e con quello di “nuovo fondo” il fondo/comparto risultante dalla fusione per unione o il fondo/comparto incorporante nel caso di fusione per incorporazione.

La segnalazione successiva alla fusione rispecchia la circostanza che i valori patrimoniali del vecchio fondo si azzerano a fronte del corrispondente incremento di quelli del nuovo fondo. Contestualmente sono indicati alcuni dati di flusso.

Fondi comuni/comparti di tipo aperto ⁽¹⁾. Supponendo che l'operazione di fusione venga eseguita in un giorno del mese di giugno, la segnalazione mensile riferita al 30 giugno si caratterizza come segue:

- a) “vecchio fondo”: non deve essere fornita alcuna informazione;
- b) “nuovo fondo”:
 - i dati di consistenza (patrimonio, portafoglio, quote in circolazione, ecc.) corrispondono ai cespiti complessivi di pertinenza del fondo comprendenti anche quelli acquisiti dai vecchi fondi;
 - con riferimento ai flussi di portafoglio della Sezione II, devono essere segnalati i trasferimenti degli investimenti dei vecchi fondi; tali trasferimenti riguardano: i titoli della sottosezione 1 - da segnalare come acquisti nelle voci 50530 e 50532 (fornendo, per l'attributo “tipo operazione”, il valore “trasferimento di portafoglio per operazioni straordinarie”); i depositi bancari della sottosezione 2, indicando i relativi importi tra i versamenti alla voce 50556; gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari derivati della sottosezione 3, voce 50560, sottovoci 02 e 04; gli acquisti e le vendite di pronti contro termine (sottosezione 5, voce 50580, sottovoci 02 e 04); i titoli dati e ricevuti in prestito e le connesse garanzie (sottosezione 5, voce 50584, sottovoci da 02 a 08);
 - per quel che riguarda la situazione delle quote di cui alla Sezione III, l'operazione di fusione va indicata come “emissione di quote” – voci 5059002 (per le quantità emesse) e 5059004 (per il controvalore emesso) – fornendo, per l'attributo “tipo operazione”, il valore “derivanti da operazioni straordinarie tra fondi/comparti”.

Fondi comuni/comparti di tipo chiuso ⁽¹⁾. Valgono le indicazioni di cui in precedenza con riferimento alle istruzioni di compilazione delle corrispondenti sezioni e sottosezioni dei

¹ Le indicazioni di seguito fornite si applicano anche ai fini della compilazione delle corrispondenti sezioni segnaletiche dei comparti delle SICAV.

fondi aperti. Vanno inoltre considerati alcuni dati di flusso relativi agli investimenti in immobili (Parte Terza, Sezione II sottosezione 3) e in crediti (Parte Terza, Sezione II sottosezione 4), da segnalare come segue:

- a) “vecchio fondo”: non deve essere fornita alcuna informazione;
- b) “nuovo fondo”:
 - immobili: i trasferimenti dal vecchio fondo sono segnalati tra gli acquisti (voce 50770);
 - crediti: i trasferimenti di crediti sono segnalati tra gli “altri incrementi nel semestre” alla voce 50792.

Le Società di gestione si attengono alle indicazioni sopra riportate in occasione della segnalazione semestrale successiva all’operazione di fusione tra fondi/comparti chiusi. Se, ad esempio, la fusione avviene in un qualsiasi giorno del semestre che va dal 1° luglio al 31 dicembre, le istruzioni di cui sopra trovano applicazione in occasione della segnalazione riferita al 31 dicembre.

¹ Le indicazioni di seguito fornite si applicano anche ai fini della compilazione delle corrispondenti sezioni segnaletiche dei comparti delle SICAF.

5. ARROTONDAMENTI

Fatta eccezione per le informazioni che prevedono l'indicazione di ammontari non monetari (es. numero contratti di gestione in essere a fine periodo, numero fondi gestiti, numero quote in circolazione, ecc.), i dati della segnalazione devono essere espressi in unità di euro o, ove richiesto, in frazioni di euro.

I dati in euro vanno arrotondati, ove non diversamente richiesto, trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

6. CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le voci e le sottovoci della presente Circolare prevedono la segnalazione di taluni dettagli informativi.

Le modalità di valorizzazione e la codifica dei valori di tali attributi informativi sono specificate nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi".

Di seguito, si forniscono talune specifiche indicazioni per alcuni degli anzidetti attributi.

7. APPARTENENZA AL GRUPPO

Individua eventuali rapporti di gruppo esistenti tra la società di gestione, la SICAV o la SICAF e taluni soggetti con cui essa instaura rapporti contrattuali (es. enti finanziatori della SGR, enti che prestano servizi alla società medesima, soggetti deleganti o delegatari di gestioni).

8. CATEGORIA CONTROPARTE

L'attributo informativo "categoria controparte" fa riferimento alla tipologia della controparte delle operazioni segnalate. Per la distinzione tra controparti residenti e non residenti, si fa riferimento alla normativa valutaria italiana.

Relativamente agli enti del settore pubblico italiano rientrano nella categoria i seguenti soggetti:

- enti pubblici territoriali;
- enti pubblici, nazionali o locali, che svolgono in via principale attività amministrativa o di erogazione di servizi senza scopo di lucro;
- altri organismi pubblici, nazionali o locali, privi di personalità giuridica.

Sono esclusi gli organismi con personalità giuridica pubblica che svolgono attività di produzione di beni e servizi destinabili alla vendita, sia pure per obbligo di legge o a

condizioni non remunerative. Per i Paesi esteri si fa riferimento in via analogica ai criteri stabiliti per gli enti pubblici italiani.

9. CATEGORIA EMITTENTI

L'attributo informativo "categoria emittenti" fa riferimento alla tipologia dell'emittente dei valori mobiliari oggetto di segnalazione. Per la distinzione tra emittenti residenti e non residenti, si fa riferimento alla normativa valutaria italiana.

In particolare, con riferimento:

- ai futures, gli swaps e ai FRAS va indicato il valore "non applicabile"
- alle opzioni si fa riferimento al soggetto che ha emesso l'opzione, che nel caso di opzioni acquistate su mercati regolamentati in cui operano meccanismi di compensazione e garanzia, corrisponde alla Cassa di compensazione.

Relativamente agli enti del settore pubblico italiano rientrano nella categoria i seguenti soggetti

- enti pubblici territoriali;
- enti pubblici, nazionali o locali, che svolgono in via principale attività amministrativa o di erogazione di servizi senza scopo di lucro;
- altri organismi pubblici, nazionali o locali, privi di personalità giuridica.

Sono esclusi gli organismi con personalità giuridica pubblica che svolgono attività di produzione di beni e servizi destinabili alla vendita, sia pure per obbligo di legge o a condizioni non remunerative. Per i Paesi esteri si fa riferimento in via analogica ai criteri stabiliti per gli enti pubblici italiani.

10. CODICE CLASSE

L'attributo informativo "codice classe" va identificato sulla base della codifica unica internazionale degli strumenti finanziari c.d. "ISIN". Il codice è reperibile presso la Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche. Di norma sono attribuiti, per ciascuna classe di quote, due differenti codici ISIN (al portatore e nominativo); le Società di gestione dovranno convenzionalmente indicare, compilando gli schemi segnaletici, il codice associato alle quote emesse al portatore e utilizzeranno l'unico codice disponibile negli altri casi.

11. CODICE TITOLO

Nelle segnalazioni relative al portafoglio dei fondi, delle SICAV e delle SICAF nonché alle altre gestioni delle Società di gestione, gli strumenti finanziari devono essere identificati sulla base della codifica unica internazionale c.d. "ISIN". Il codice è reperibile presso la Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche.

12. DATA DI RIFERIMENTO

Va indicata per esteso la data di riferimento, nella forma AAAAMMGG, che corrisponde:

- con riferimento al valore della quota/azione e del *benchmark* di riferimento, a ciascun giorno di valorizzazione del mese cui si riferisce la segnalazione;
- relativamente al valore della cedola, al primo giorno di quotazione ex-cedola.

13. DEPOSITARIA

Nella Parte I, sezione III.1 con riferimento alla voce 50385.02 “portafoglio di fine periodo: strumenti finanziari provvisti di codice ISIN” occorre specificare il soggetto depositario presso il quale è depositato lo strumento finanziario.

14. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

Si definiscono esposizioni creditizie “deteriorate” le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria dei “*Non-performing*” come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (*Implementing Technical Standard*; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e i contratti derivati.

Si prescinde dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle attività (cfr. Allegato V, Parte 2, paragrafi 149, 152 e 153 dell’ITS).

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le esposizioni creditizie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

Sofferenze

Il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall’azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio-Paese.

Sono incluse anche le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione.

Inadempienze probabili (“Unlikely to pay”)

La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell’azienda circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbliga-

zioni creditizie (c.d. criterio dell'”unlikely to pay” – cfr. Allegato V, Parte 2, paragrafo 145 dell'ITS). Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato “inadempienza probabile”, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Tra le inadempienze probabili vanno incluse, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze, il complesso delle esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati. A tal fine si riconosce il “periodo di grazia” previsto dal contratto o, in assenza, riconosciuto dal mercato di quotazione del titolo.

Il complesso delle esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato preventivo c.d. “in bianco” (art. 161 della Legge Fallimentare) va segnalato tra le inadempienze probabili dalla data di presentazione della domanda e sino a quando non sia nota l'evoluzione dell'istanza (¹). Resta comunque fermo che le esposizioni in questione vanno classificate tra le sofferenze: a) qualora ricorrano elementi obiettivi nuovi che inducano gli intermediari, nella loro responsabile autonomia, a classificare il debitore in tale categoria; b) le esposizioni erano già in sofferenza al momento della presentazione della domanda.

Medesimi criteri si applicano nel caso di domanda di concordato con continuità aziendale (art. 186-bis della Legge Fallimentare), dalla data di presentazione sino a quando non siano noti gli esiti della domanda (²). In quest'ultimo caso la classificazione delle esposizioni va modificata secondo le regole ordinarie. Qualora, in particolare, il concordato con continuità aziendale si realizzi con la cessione dell'azienda in esercizio ovvero il suo conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico (³) del debitore, l'esposizione va riclassificata nell'ambito delle attività in bonis (⁴). Tale possibilità è invece preclusa nel caso di cessione o conferimento a una società appartenente al medesimo gruppo economico del debitore, nella presunzione che nel processo decisionale che ha portato tale ultimo a presentare istanza di concordato vi sia stato il coinvolgimento della capogruppo/controllante nell'interesse dell'intero gruppo. In tale situazione, l'esposizione verso la società cessionaria o conferitaria va mantenuta tra le inadempienze probabili.

¹ Ad esempio, trasformazione in concordato con continuità aziendale ai sensi dell'art. 161 o in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare.

² Mancata approvazione ovvero giudizio di omologazione.

³ Ai fini della definizione di gruppo economico rileva la nozione di “gruppo di clienti connessi” di cui alla normativa prudenziale sul rischio di concentrazione.

⁴ Sempreché l'acquirente (o il conferitario) non risulti già classificato tra le esposizioni deteriorate al momento della cessione (o del conferimento). In tal caso, le esposizioni continuerebbero a essere classificate tra quelle deteriorate.

Esposizioni scadute deteriorate

Esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni.

* * *

Si definiscono esposizioni “deteriorate” le esposizioni che ricadono nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili, o delle esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

15. FONDO/COMPARTO

Nelle segnalazioni riferite ai fondi, alle SICAV e alle SICAF, deve essere sempre indicato il fondo/comparto con riferimento al quale è fatta la segnalazione.

Nella Parte Prima, sezione I.6 delle segnalazioni riferite alle SGR è prevista la ripartizione delle commissioni attive per ogni singolo fondo o comparto istituito e/o gestito.

16. INDICATORE DI QUOTAZIONE

L'indicatore di quotazione costituisce un attributo degli strumenti finanziari, a prescindere dalla circostanza che lo strumento sia stato acquistato in un mercato o fuori mercato.

I titoli “quotandi” - cioè quelli per i quali la quotazione è stata prevista in sede di collocamento o nei regolamenti di emissione, ovvero la quotazione medesima è stata richiesta e debba essere ottenuta entro un anno - vanno ricompresi tra quelli quotati, purché la quotazione venga ottenuta entro un anno. Decorso tale termine, ove la quotazione non sia stata ottenuta, vanno considerati come non quotati. I titoli individualmente sospesi dalla quotazione ma non cancellati sono considerati “non quotati” decorsi sei mesi dal relativo provvedimento senza che siano stati riammessi.

17. MODALITÀ DI CESSIONE

Il presente attributo va valorizzato con il valore “non applicabile” nel caso di vendite non riferite a partecipazioni.

Nel caso dei fondi immobiliari il “valore non applicabile” va utilizzato per le vendite riferite a titoli e partecipazioni.

18. PERCETTORE

Ai fini della compilazione del presente attributo deve essere indicata la categoria del soggetto che percepisce le commissioni o provvigioni pagate dalla società di gestione, dalla SICAV o dalla SICAF.

19. RAPPORTI CON L'EMITTENTE/CON IL CEDENTE

Individua i rapporti esistenti tra la società di gestione, la SICAV o la SICAF e: a) l'ente o società emittente il titolo in cui viene investito il patrimonio; b) il soggetto cedente, per l'acquisto dei crediti; c) il cedente/cessionario con riguardo alle operazioni di pronti contro termine e assimilate.

20. TIPO GESTIONE

La classificazione in questione prevede una segnalazione su tre livelli che combinando tre diversi attributi informativi (tipologia della gestione, regola di armonizzazione, altre caratteristiche) consente di identificare lo specifico tipo di gestione. I codici associati ai valori assumibili per ogni attributo informativo sono definiti nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi". Con riferimento all'attributo informativo "altre caratteristiche" è possibile che più di un valore tra quelli previsti sia adatto al caso concreto (es.: per i fondi di fondi con garanzia risulta applicabile sia il valore "di fondi" sia il valore "con garanzia"); in tal caso le SGR devono scegliere il valore dell'attributo che compare per primo nella lista (nell'esempio di cui sopra, andrà scelto il valore "di fondi", tralasciando la circostanza che i fondi siano di tipo "con garanzia").

21. TIPO INVESTIMENTO

Per i titoli diversi dalle partecipazioni e, in ogni caso, per i titoli presenti nel portafoglio dei fondi di tipo immobiliare, l'attributo va valorizzato con "non applicabile".

22. TIPO OPERAZIONE

L'attributo informativo "tipo operazione" individua le tipologie di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari.

Per la definizione di controparti qualificate occorre fare riferimento a quella contenuta nell'articolo 6, comma 2 – *quater*, lettera *d* del TUF.

23. TIPO SOGGETTO DELEGANTE E TIPO SOGGETTO DELEGATO

Il presente attributo informativo individua:

- a. il soggetto che ha delegato la gestione del patrimonio alla SGR nella Parte Prima, sezione III - sottosezione 2;
- b. il soggetto cui la SGR ha delegato la gestione di una parte del patrimonio nella Parte Prima, sezione III - sottosezione 3.

24. VALUTA

Gli importi in valuta devono essere controvalorizzati in Euro.

25. VITA RESIDUA

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso fra la data di riferimento della segnalazione e il termine contrattuale di scadenza dell'operazione.

ALLEGATO A

Alla Banca d'Italia
 Servizio Supervisione Intermediari Finanziari
 Via Nazionale, 187
 00184 ROMA

**MODULO DI COMUNICAZIONE INIZIO/FINE OPERATIVITÀ
 DI SGR/OICR ITALIANI E DI DIRITTO ESTERO**

Denominazione della società: _____

Codice identificativo della società (SGR/SICAV/SICAF): _____

TABELLA INIZIO/FINE OPERATIVITA' PER FONDI/COMPARTI ISTITUITI IN ITALIA

CODICE FONDO/COMPARTO	DENOMINAZIONE FONDO/COMPARTO	DATA INIZIO/FINE OPERATIVITÀ (GIORNO, MESE ANNO)	INIZIO ⁽¹⁾	FINE ⁽¹⁾
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TABELLA INIZIO/FINE OPERATIVITA' PER FONDI/COMPARTI ISTITUITI ALL'ESTERO

CODICE FONDO/COMPARTO	DENOMINAZIONE FONDO/COMPARTO	DATA INIZIO/FINE OPERATIVITÀ (GIORNO, MESE ANNO)	INIZIO ⁽¹⁾	FINE ⁽¹⁾
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Servizio/attività	Data inizio/fine operatività	Inizio ⁽¹⁾	Fine ⁽¹⁾
Gestione di portafogli su base individuale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consulenza in materia di investimenti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ricezione e trasmissione ordini		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Custodia e amministrazione di OICR		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Commercializzazione quote OICR di terzi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione di fondi pensione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altre attività – gestioni delegate da terzi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altre attività – gestioni delegate a terzi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ Barrare la casella di interesse.

Avvertenze generali

(data)

(il legale rappresentante)

ALLEGATO B

Alla Banca d'Italia
Servizio Supervisione Intermediari Finanziari
Via Nazionale, 187
00184 ROMA

**MODULO DI COMUNICAZIONE INIZIO/FINE OPERATIVITÀ
DI SOCIETÀ DI GESTIONE UE e GEFIA UE CHE ISTITUISCONO FONDI IN ITALIA**

Denominazione della società: _____

Codice identificativo della società: _____

CODICE FONDO/COMPARTO	DENOMINAZIONE FONDO/COMPARTO	DATA INIZIO/FINE OPERATIVITÀ (GIORNO, MESE ANNO)	INIZIO (¹)		FINE (¹)	
.....				
.....				
.....				
.....				

(data)

(il legale rappresentante)

¹ Barrare la casella di interesse.

ALLEGATO C

FAC SIMILE DI LETTERA DI ATTESTAZIONE

Alla Banca d'Italia
Servizio Supervisione Intermediari Finanziari
Via Nazionale, 187
00184 ROMA

.....
(denominazione della SGR, della SICAV o della SICAF)

.....
(codice ente)

Con la presente comunicazione si attesta che le segnalazioni di vigilanza che questa società trasmette a codesto Istituto ai sensi delle vigenti istruzioni si basano sui dati della contabilità della società e di quella riguardante i fondi comuni.

Le suddette segnalazioni derivano dall'attivazione delle procedure di elaborazione dei dati approvate dagli organi aziendali.

In particolare, si precisa che, al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità e del sistema informativo aziendale, sono stati predisposti appositi strumenti di controllo interno che prevedono anche forme di rendicontazione sintetica delle informazioni per i responsabili aziendali.

Si rende noto che il contenuto della presente comunicazione è stato portato a conoscenza del consiglio di amministrazione ⁽¹⁾.

.....
(data)

(timbro della società)

Il Presidente del consiglio di amministrazione ⁽¹⁾

Il Presidente del collegio sindacale ⁽¹⁾

Il Direttore generale

¹ O organo equivalente.

PARTE PRIMA

SEGNALAZIONI RELATIVE AI GESTORI

SEZIONE I – SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SGR

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai fini della compilazione della presente sezione, si fa presente che la segnalazione relativa al primo semestre e alla fine dell'esercizio deve contenere il risultato economico conseguito nel semestre e nell'intero esercizio.

Gli amministratori devono dunque verificare che siano effettuate, tra l'altro, le scritture di assestamento, rettifica e integrazione tipiche della chiusura dell'esercizio, nel rispetto del criterio di competenza economica, a prescindere dal momento della manifestazione finanziaria e del recepimento dei dati nella contabilità aziendale.

Ove non diversamente specificato, per la compilazione della presente sezione le SGR fanno riferimento alle disposizioni in materia di redazione del bilancio emanate dalla Banca d'Italia in attuazione dell'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (di seguito "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari").

Per ciò che concerne le rettifiche ai dati inviati e gli adempimenti specifici previsti per le SGR che chiudono l'esercizio in data diversa dal 31 dicembre, si rinvia a quanto previsto nel par. 4.1 delle Avvertenze Generali.

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SGR

Sottosezione 1 – Stato patrimoniale: attivo

Voce: **50814**

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La presente voce corrisponde alla voce 10 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50816**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Le presenti sottovoci corrispondono alla tabella 2.1 delle informazioni sull'attivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** TITOLI DI CAPITALE
- 08** QUOTE DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO
- 10** STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
- 14** FINANZIAMENTI

Voce: **50817**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL *FAIR VALUE*

Le presenti sottovoci corrispondono alla tabella 2.3 delle informazioni sull'attivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 14** FINANZIAMENTI

Voce: **50819**

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIA- MENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le presenti sottovoci corrispondono alla tabella 2.5 delle informazioni sull'attivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

- 16** TITOLI STRUTTURATI
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** TITOLI DI CAPITALE
- 08** QUOTE DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO
- 14** FINANZIAMENTI

Voce: **50821**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Le presenti sottovoci corrispondono alla tabella 3.1 delle informazioni sull'attivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** TITOLI DI CAPITALE
- 14** FINANZIAMENTI

Voce: **50823**

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AM- MORTIZZATO

La presente voce corrisponde alla voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio ed è riconducibile alla tabella 4.1 delle informazioni sull'attivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

Per ciascuna sottovoce è richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

02 TITOLI DI DEBITO

14 FINANZIAMENTI

Voce: **50826**

DERIVATI DI COPERTURA

La presente voce corrisponde alla voce 50 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50828**

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)

La presente voce corrisponde alla voce 60 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio, da indicare con il pertinente segno algebrico.

Voce: **50830**

PARTECIPAZIONI

La presente voce corrisponde alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio nonché alla tabella 7.1 delle informazioni sull'attivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

Per ciascuna sottovoce è richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

02 CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

04 CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

06 SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

Voce: **50832**

ATTIVITÀ MATERIALI

La presente voce corrisponde alla voce 80 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio ed è riconducibile alle tabelle 8.1, 8.2, 8.3 e 8.4 delle informazioni sull'attivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

04 AD USO FUNZIONALE

08 A SCOPO DI INVESTIMENTO

Voce: **50834**

ATTIVITÀ IMMATERIALI

La presente voce corrisponde alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

02 AVVIAMENTO

08 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Voce: **50840**

ATTIVITÀ FISCALI

Le presenti sottovoci corrispondono alle sottovoci della voce 100 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

02 CORRENTI

04 ANTICIPATE

Voce: **50842**

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La presente voce corrisponde alla voce 110 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50844**

ALTRE ATTIVITÀ

La presente voce corrisponde alla voce 120 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SGR

Sottosezione 2 – Stato patrimoniale: passivo

Voce: **50851**

**PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: DEBITI**

La presente voce corrisponde alla voce 10, lettera a), del passivo dello stato patrimoniale del bilancio. È richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

Voce: **50853**

**PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: TITOLI IN CIRCOLAZIONE**

La presente voce corrisponde alla voce 10, lettera b), del passivo dello stato patrimoniale del bilancio nonché alla tabella 1.2 delle informazioni sul passivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

04 OBBLIGAZIONI

08 ALTRI TITOLI

Voce: **50854**

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La presente voce corrisponde alla voce 20 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio nonché alla tabella 2.1 delle informazioni sul passivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

04 DEBITI

08 TITOLI DI DEBITO

12 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Voce: **50855**

PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL *FAIR VALUE*

La presente voce corrisponde alla voce 30 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio nonché alla tabella 3.1 delle informazioni sul passivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

04 DEBITI

08 TITOLI DI DEBITO

Voce: **50858**

DERIVATI DI COPERTURA

La presente voce corrisponde alla voce 40 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50860**

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)

La presente voce corrisponde alla voce 50 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio, da indicare con il pertinente segno algebrico.

Voce: **50862**

PASSIVITÀ FISCALI

Le presenti sottovoci corrispondono alle sottovoci della voce 60 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

02 CORRENTI

04 DIFFERITE

Voce: **50864**

PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La presente voce corrisponde alla voce 70 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50866**

ALTRE PASSIVITÀ

La presente voce corrisponde alla voce 80 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio. È richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

Voce: **50868**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

La presente voce corrisponde alla voce 90 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50870**

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le presenti sottovoci corrispondono alla voce 100 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio nonché alla tabella 10.1 della nota integrativa, parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” - Passivo.

08 IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE

12 QUIESCENZA

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

16 CONTROVERSIE LEGALI E FISCALI

20 ONERI PER IL PERSONALE

24 ALTRI

Voce: **50872**

CAPITALE

Questa voce corrisponde alla voce 110 del passivo dello stato patrimoniale. È richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

04 CAPITALE SOTTOSCRITTO

Va segnalato il capitale sottoscritto versato e il capitale sottoscritto non versato.

08 CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO

La segnalazione assume valore negativo.

Voce: **50873**

AZIONI PROPRIE

Questa voce corrisponde alla voce 120 del passivo dello stato patrimoniale.

La segnalazione assume valore negativo.

Voce: **50874**

STRUMENTI DI CAPITALE

La presente voce corrisponde alla voce 130 del patrimonio netto dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50876**

SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE

La presente voce corrisponde alla voce 140 del patrimonio netto dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50878**

RISERVE

Il contenuto della presente voce corrisponde al punto 3 “Riserve” della Tabella di nota integrativa 4.1.2.1, presente nell’allegato B – Parte D del “bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” ed è riferita alla voce 150 del passivo dello stato patrimoniale.

02 RISERVA LEGALE

08 RISERVA STATUTARIA

10 AZIONI PROPRIE

18 UTILI (PERDITE) DI ESERCIZI PRECEDENTI PORTATI/E A NUOVO

La presente sottovoce può assumere valore negativo o positivo.

14 ALTRE RISERVE DI UTILI

16 ALTRE RISERVE

Voce: **50880**

RISERVE DA VALUTAZIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde al punto 5 “Riserve da valutazione” della Tabella di nota integrativa 4.1.2.1, presente nell’allegato B – Parte D del “bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” ed è riferita alla voce 160 del passivo dello stato patrimoniale.

La segnalazione può assumere valore negativo o positivo.

30 TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

32 COPERTURA DI TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

34 ATTIVITÀ FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALI) VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA’ COMPLESSIVA

04 ATTIVITÀ MATERIALI

06 ATTIVITÀ IMMATERIALI

14 COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI

08 COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

36 STRUMENTI DI COPERTURA [ELEMENTI NON DESIGNATI]

16 DIFFERENZE DI CAMBIO

38 ATTIVITA’ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA’ IN VIA DI DISMISSIONE

40 PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (VARIAZIONI DEL MERITO CREDITIZIO)

10 LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE

20 UTILI/PERDITE ATTUARIALI RELATIVE A PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI

22 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Voce: **50879**

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

La presente voce corrisponde alla voce 170 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SGR

Sottosezione 3 – Garanzie e titoli in deposito

Voce: **50080**

GARANZIE RILASCIATE

Voce: **50884**

TITOLI IN DEPOSITO

In tale voce non rientrano gli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni dei fondi promossi e/o gestiti dalla SGR, ma solo quelli relativi alle gestioni di portafogli e alle altre gestioni (ivi comprese le gestioni di fondi delegate da terzi).

02 TITOLI DI PROPRIETÀ PRESSO TERZI A CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE

04 TITOLI DI PROPRIETÀ PRESSO TERZI A GARANZIA

06 TITOLI DI TERZI PRESSO TERZI

È richiesta la classificazione per “tipo gestione”.

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI

Sottosezione 4 – Conto economico

Voce: **50926**

COMMISSIONI ATTIVE

La presente voce corrisponde alla voce 10 del conto economico del bilancio. In tale voce devono essere segnalati anche i diritti fissi connessi con operazioni di sottoscrizione, rimborso e switch. È richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

Voce: **50881**

COMMISSIONI PASSIVE

La presente voce corrisponde alla voce 20 del conto economico del bilancio.

La presente voce assume valore negativo.

È richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

Voce: **50928**

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

La presente voce corrisponde alla voce 40 del conto economico del bilancio nonché alla tabella 2.1 della nota integrativa, parte C “informazioni sul conto economico”.

04 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

08 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

12 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

16 PARTECIPAZIONI

Voce: **50930**

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

La presente voce corrisponde alla voce 50 del conto economico del bilancio nonché alla tabella 3.1 della nota integrativa, parte C “informazioni sul conto economico”.

- 04 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE
- 08 ATTIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE
- 12 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE
- 16 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
- 20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
- 24 DERIVATI DI COPERTURA
- 28 ALTRE ATTIVITA'
- 32 PASSIVITA' FINANZIARIE

Voce: **50883**

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

La presente voce corrisponde alla voce 60 del conto economico del bilancio nonché alla tabella 3.2 della nota integrativa, parte C “informazioni sul conto economico”.

La presente voce assume valore negativo.

- 04 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
- 08 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE
- 12 PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE
- 16 ALTRE PASSIVITA'
- 20 DERIVATI DI COPERTURA
- 24 ATTIVITA' FINANZIARIE

Voce: **50885**

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE

La voce corrisponde alla voce 70 del conto economico del bilancio.

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

Voce: **50887**

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA

La voce corrisponde alla voce 80 del conto economico del bilancio nonché alla tabella 5.1 della nota integrativa, parte C “informazioni sul conto economico”.

04 ONERI PER L'ATTIVITÀ DI COPERTURA

La presente sottovoce assume valore negativo.

08 PROVENTI PER L'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Voce: **50889**

UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO

La voce corrisponde alla voce 90 del Conto Economico, nonché alla tabella 6.1 della nota integrativa, parte C “informazioni sul conto economico”.

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

04 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

08 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

12 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Voce: **50891**

RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

La voce corrisponde alla voce 100 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

04 ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

08 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Voce: **50893**

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

La voce corrisponde alla voce 120 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

04 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

08 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voce: **50895**

SPESE AMMINISTRATIVE

La presente voce corrisponde alla voce 140 del Conto Economico. Con riferimento alla sottovoce 04, è richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

La presente voce assume valore negativo.

04 SPESE PER IL PERSONALE

08 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Voce: **50903**

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce corrisponde alla voce 150 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

Voce: **50905**

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

La voce corrisponde alla voce 160 del Conto Economico ed è riconducibile alla tabella 11.1 della nota integrativa, parte C “informazioni sul conto economico”.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

Voce: **50907**

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI DIVERSE DALL’AVVIAMENTO

La voce corrisponde alla voce 170 del Conto economico.

04 AMMORTAMENTO DI ATTIVITÀ IMMATERIALI

La presente sottovoce assume valore negativo.

08 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO SU ATTIVITÀ IMMATERIALI DIVERSE DALL’AVVIAMENTO

La presente sottovoce può assumere valore negativo o positivo.

Voce: **50909**

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

La voce corrisponde alla voce 180 del Conto economico.

04 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

08 ALTRI ONERI DI GESTIONE

La presente sottovoce assume valore negativo.

Voce: **50911**

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

La voce corrisponde alla voce 200 del Conto Economico ed è riconducibile alla tabella 14.1 della nota integrativa, parte C “informazioni sul conto economico”.

VALUTAZIONE

04 RIVALUTAZIONI

08 SVALUTAZIONI

La presente sottovoce assume valore negativo.

CESSIONE

12 UTILI DA CESSIONE

16 PERDITE DA CESSIONE

La presente sottovoce assume valore negativo.

RETTIFICHE/RIPRESE NETTE DI VALORE DA DETERIORAMENTO

20 RETTIFICHE DI VALORE

La presente sottovoce assume valore negativo.

24 RIPRESE DI VALORE

ALTRO

28 ALTRI PROVENTI

32 ALTRI ONERI

La presente sottovoce assume valore negativo.

Voce: **50913**

**RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*
DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI**

La voce corrisponde alla voce 210 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

Voce: **50915**

RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

La voce corrisponde alla voce 220 del Conto Economico.

La presente voce assume valore negativo.

Voce: **50917**

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

La voce corrisponde alla voce 230 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

Voce: **50918**

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE**

La voce corrisponde alla voce 250 del Conto economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

Voce: **50919**

**UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE
AL NETTO DELLE IMPOSTE**

La voce corrisponde alla voce 270 del Conto economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

04 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL LORDO DELLE IMPOSTE

08 IMPOSTE RELATIVE ALLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

La voce corrisponde alle imposte che concorrono alla quantificazione della voce 270 del Conto Economico.

Voce: **50921**

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

La voce corrisponde alla voce 280 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SGR

Sottosezione 5 – Dati integrativi e altre informazioni

Nella presente sottosezione, con riferimento a talune voci, devono essere indicati l'appartenenza al gruppo e la residenza del percettore. Nel primo caso, le SGR dovranno segnalare la circostanza che la controparte (es. soggetto creditore della SGR, soggetto che offre servizi alla SGR) appartenga o meno allo stesso gruppo di cui la società segnalante fa parte. Nel secondo caso, dovrà essere indicata l'area geografica di appartenenza dei soggetti destinatari di commissioni erogate dalla SGR a fronte di servizi ricevuti.

Voce: **50961**

**ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO VERSO BANCHE E SOCIETA'
FINANZIARIE**

La presente voce corrisponde alla tabella 4.2 della Nota Integrativa, della Parte B, Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo, colonne "Banche" e "Società finanziarie".

È prevista la classificazione per "vita residua" e "appartenenza al gruppo".

- 04** CREDITI PER SERVIZI DI GESTIONE DI PATRIMONI
- 08** CREDITI PER ALTRI SERVIZI
- 12** ALTRI CREDITI
- 16** TITOLI DI DEBITO

Voce: **50963**

**ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alla tabella 4.2 della Nota Integrativa, della Parte B, Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo, colonna "Clientela".

È prevista la classificazione per "vita residua" e "appartenenza al gruppo".

- 04** CREDITI PER SERVIZI DI GESTIONE DI PATRIMONI
- 08** CREDITI PER ALTRI SERVIZI
- 12** ALTRI CREDITI
- 16** TITOLI DI DEBITO

Voce: **50965**

**PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: DEBITI VERSO BANCHE E SOCIETA'
FINANZIARIE**

La presente voce corrisponde alla tabella 1.5 della Nota Integrativa, della Parte B, Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo, colonne “Banche” e “Società finanziarie”.

Non sono ricompresi i debiti verso reti di vendita.

È prevista la classificazione per “vita residua” e “appartenenza al gruppo”.

04 PER ATTIVITA' DI GESTIONE

08 PER ALTRI SERVIZI

12 ALTRI DEBITI

Voce: **50967**

**PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: DEBITI VERSO CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alla tabella 1.5 della Nota Integrativa, della Parte B, Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo, colonna “Clientela”.

Non sono ricompresi i debiti verso reti di vendita.

È prevista la classificazione per “vita residua” e “appartenenza al gruppo”.

04 PER ATTIVITA' DI GESTIONE

08 PER ALTRI SERVIZI

12 ALTRI DEBITI

Voce: **50969**

**PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: DEBITI VERSO RETI DI VENDITA**

È richiesta la classificazione per “vita residua”, “tipo gestione”, “percettore” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50972**

ALTRE PASSIVITÀ

È prevista la classificazione per “vita residua” e “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50156**

OPERATIVITÀ IN VALUTA

02 TOTALE ATTIVO IN VALUTA

04 TOTALE PASSIVO IN VALUTA

Voce: **50157**

INVESTIMENTO IN FONDI CHIUSI PROMOSSI O GESTITI DALLA SGR

Nella presente voce va indicato il valore delle quote, acquisite in relazione a obblighi normativi, di fondi comuni chiusi promossi e/o gestiti dalla SGR.

È prevista la classificazione “fondo/comparto”.

Voce: **50158**

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

La presente voce va utilizzata esclusivamente per la segnalazione riferita al 31 dicembre di ciascun anno.

02 UTILE DELL'ESERCIZIO POSTO IN DISTRIBUZIONE

04 UTILE DELL'ESERCIZIO ACCANTONATO

Voce: **50974**

COMMISSIONI PASSIVE PER GESTIONE DI PATRIMONI

Gli importi vanno indicati con il segno positivo. È richiesta la classificazione per “tipo gestione”, “percettore” e per “appartenenza al gruppo”.

02 COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO PER GESTIONI PROPRIE

In tale sottovoce vanno indicate le commissioni riconosciute a fronte del collocamento di prodotti della SGR che costituiscono nuove sottoscrizioni.

- 04** COMMISSIONI DI MANTENIMENTO PER GESTIONI PROPRIE
- 06** COMMISSIONI DI INCENTIVAZIONE PER GESTIONI PROPRIE
- 08** ALTRE COMMISSIONI PASSIVE PER GESTIONI PROPRIE
- 10** COMMISSIONI PASSIVE PER GESTIONI RICEVUTE IN DELEGA

Voce: **50976**

COMMISSIONI PASSIVE PER ALTRI SERVIZI

Gli importi vanno indicati con il segno positivo. È richiesta la classificazione per “percettore” e per “appartenenza al gruppo”.

- 02** CONSULENZA
- 04** ALTRI SERVIZI

Voce: **50979**

INTERESSI ATTIVI

La voce corrisponde alle colonne della tabella 3.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

- 04** TITOLI DI DEBITO
- 08** PRONTI CONTRO TERMINE
- 12** DEPOSITI E CONTI CORRENTI
- 16** ALTRE OPERAZIONI

Voce: **50983**

UTILI E PLUSVALENZE DELL’ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

La voce corrisponde alle colonne “Plusvalenze” e “Utili da negoziazione” della tabella 4.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

Nella sottovoce 60 “Differenze positive di cambio” figurano convenzionalmente le differenze positive di cambio relative alle attività e passività finanziarie di negoziazione.

UTILI DA NEGOZIAZIONE:

- 04** SU TITOLI DI STATO
- 08** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 12** SU TITOLI DI CAPITALE
- 16** SU QUOTE DI OICR
- 20** SU ALTRE ATTIVITA’
- 24** SU PASSIVITA’ FINANZIARIE
- 28** SU DERIVATI

PLUSVALENZE:

- 32** SU TITOLI DI STATO
- 36** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 40** SU TITOLI DI CAPITALE
- 44** SU QUOTE DI OICR
- 48** SU ALTRE ATTIVITA’
- 52** SU PASSIVITA’ FINANZIARIE
- 56** SU DERIVATI

DIFFERENZE DI CAMBIO

- 60** DIFFERENZE POSITIVE DI CAMBIO

Voce: **50985**

PERDITE E MINUSVALENZE DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

La voce corrisponde alle colonne “Minusvalenze” e “Perdite da negoziazione” della tabella 4.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”. Gli importi vanno indicati con il segno positivo. Nella sottovoce 60 “Differenze negative di cambio” figurano convenzionalmente le differenze negative di cambio relative alle attività e passività finanziarie di negoziazione.

PERDITE DA NEGOZIAZIONE:

- 04** SU TITOLI DI STATO
- 08** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 12** SU TITOLI DI CAPITALE
- 16** SU QUOTE DI OICR
- 20** SU ALTRE ATTIVITA'
- 24** SU PASSIVITA' FINANZIARIE
- 28** SU DERIVATI

MINUSVALENZE:

- 32** SU TITOLI DI STATO
- 36** SU ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 40** SU TITOLI DI CAPITALE
- 44** SU QUOTE DI OICR
- 48** SU ALTRE ATTIVITA'
- 52** SU PASSIVITA' FINANZIARIE
- 56** SU DERIVATI

DIFFERENZE DI CAMBIO

- 60** DIFFERENZE NEGATIVE DI CAMBIO

Voce: **50898**

PERDITE DA CESSIONE O RIAQUISTO DI:

La voce corrisponde alla colonna “Perdita” della tabella 6.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

Gli importi vanno indicati con il segno positivo.

- 10** ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
- 12** ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
- 14** PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Voce: **50940**

UTILI DA CESSIONE O RIAQUISTO DI:

La voce corrisponde alla colonna “Utile” della tabella 6.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

- 10** ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
- 12** ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
- 14** PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Voce: **50941**

UTILE DELLE ALTRE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

La voce corrisponde alle colonne “Utili da realizzo” e “Plusvalenze” delle tabelle 7.1 e 7.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

- 04** ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE
- 08** ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Voce: **50943**

PERDITE DELLE ALTRE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

La voce corrisponde alle colonne “Perdite da realizzo” e “Minusvalenze” delle tabelle 7.1 e 7.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”. Gli importi vanno indicati con il segno positivo.

04 ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

08 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Voce: **50945**

RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO SU:

La voce corrisponde alla colonna “Rettifiche di valore” delle tabelle 8.1 e 8.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”. Gli importi vanno indicati con il segno positivo.

04 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUATE AL COSTO AMMORTIZZATO

08 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voce: **50947**

RIPRESE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO SU:

La voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” delle tabelle 8.1 e 8.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

04 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUATE AL COSTO AMMORTIZZATO

08 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voce: **50978**

SPESE AMMINISTRATIVE

L'importo va indicato con il segno positivo, fatta eccezione per la sottovoce 26.

SPESE PER IL PERSONALE

- 02** PERSONALE DIPENDENTE
- 04** ALTRO PERSONALE IN ATTIVITA'
- 22** AMMINISTRATORI E SINDACI
- 24** PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO
- 26** RECUPERI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO ALTRE AZIENDE
- 28** RIMBORSI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO LA SOCIETA'

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Per le sottovoci 08, 12, 14 e 16 è richiesta la ripartizione per “percettore”, “residenza del percettore” e per “appartenenza al gruppo”.

- 08** PER CONSULENZE
- 10** PER SERVIZI EAD IN HOUSE
- 12** PER SERVIZI EAD DATI IN OUTSOURCING
- 14** PER FUNZIONI DI CONTROLLO DATE IN OUTSOURCING
- 16** PER ALTRE FUNZIONI AZIENDALI DATE IN OUTSOURCING
- 18** PER PUBBLICITÀ
- 20** ALTRE SPESE

Voce: **50904**

RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

La voce corrisponde alle colonne “Rettifiche di valore per deterioramento” e “Ammortamento” della tabella 11.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”. L’importo va indicato con il segno positivo.

AMMORTAMENTO DI ATTIVITÀ:

AD USO FUNZIONALE

04 DI PROPRIETA’

08 ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

A SCOPO DI INVESTIMENTO

12 DI PROPRIETA’

16 ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO:

AD USO FUNZIONALE

20 DI PROPRIETA’

24 ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

A SCOPO DI INVESTIMENTO

28 DI PROPRIETA’

32 ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

Voce: **50944**

RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

La voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” della tabella 11.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

AD USO FUNZIONALE

04 DI PROPRIETA'

08 ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

A SCOPO DI INVESTIMENTO

12 DI PROPRIETA'

16 ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO

Voce: **50916**

PERDITE DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

La presente voce corrisponde alla somma dei punti 1.2 e 2.2 della tabella 17.1 della Nota Integrativa, Parte C, "Informazioni sul Conto Economico".

L'importo va indicato con il segno positivo.

04 IMMOBILI

08 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **50956**

UTILI DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

La presente voce corrisponde alla somma dei punti 1.1 e 2.1 della tabella 17.1 della Nota Integrativa, Parte C, "Informazioni sul Conto Economico".

04 IMMOBILI

08 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **50984**

COMMISSIONI ATTIVE PER GESTIONI PROPRIE

I dati che si riferiscono agli importi delle commissioni di sottoscrizione e di rimborso e delle provvigioni di gestione attive sono ripartiti, per i fondi/comparti istituiti in

Italia e/ o all'estero e/o gestiti dalla SGR, per singolo fondo/comparto utilizzando il relativo codice identificativo (variabile fondo/comparto). Negli altri casi, tali importi sono ripartiti per "tipo gestione".

02 PROVVIGIONE UNICA

04 COMMISSIONI DI GESTIONE

06 COMMISSIONI DI INCENTIVO

08 COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE

In questa sottovoce devono essere segnalati anche i diritti fissi connessi con operazioni di sottoscrizione.

10 COMMISSIONI DI RIMBORSO

Vanno indicati anche i diritti fissi connessi con operazioni di rimborso.

12 COMMISSIONI DI SWITCH

Vanno indicati anche i diritti fissi connessi con le operazioni di *switch*.

14 ALTRE COMMISSIONI

Voce: **50986**

COMMISSIONI ATTIVE PER GESTIONI DI TERZI

I dati si riferiscono alle commissioni percepite per la gestione di patrimoni di terzi (cfr. Parte Prima, sezione III.2).

È richiesta la classificazione per "tipo gestione".

02 PROVVIGIONE UNICA

04 COMMISSIONI DI GESTIONE

06 COMMISSIONI DI INCENTIVO

08 COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE

10 COMMISSIONI DI RIMBORSO

12 COMMISSIONI DI SWITCH

Vanno indicati anche i diritti fissi connessi con le operazioni di *switch*.

14 ALTRE COMMISSIONI

Voce: **50988**

COMMISSIONI ATTIVE PER ALTRI SERVIZI

È richiesta la classificazione per “appartenenza al gruppo”.

02 CONSULENZA

04 ALTRI SERVIZI

Voce: **50990**

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

È richiesta la classificazione per “appartenenza al gruppo”.

**04 DERIVANTI DA SVOLGIMENTO DI FUNZIONI AZIENDALI
PRESTATE IN OUTSOURCING PER CONTO DI TERZI**

08 ALTRI PROVENTI

Voce: **50184**

SPESE PER IL PERSONALE

Gli importi vanno indicati con il segno positivo.

02 FUNZIONE DI GESTIONE DI PATRIMONI

04 FUNZIONE DI CONTROLLO E DI AUDITING

06 CONTABILITA' E BACK-OFFICE

08 SISTEMI INFORMATIVI

10 ALTRI ADDETTI

Voce: **50174**

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Voce: **50992**

NUMERO MEDIO ALTRO PERSONALE

Voce: **50176**

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI DALLE
SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Voce: **50178**

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO
LE SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Voce: **50177**

PERDITE OPERATIVE

Formano oggetto di segnalazione nella presente voce il numero e l'ammontare complessivo delle perdite operative (es. errori di valorizzazione della quota, errata imputazione delle operazioni di compravendita, frodi interne o esterne, danni a beni materiali, ecc.) subite dalla SGR nell'esercizio di riferimento. La presente voce ha periodicità annuale e va riferita al 31 dicembre di ciascun anno; gli importi indicati assumono segno positivo.

02 NUMERO DI EVENTI DI PERDITA

04 IMPORTO TOTALE